Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 — ROMA — Mercoledì 29 Agosto — Numero 203

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: R. decreto** *numero 388 che autorizza l'annullamento dei titoli rappresentanti le obbligazioni di Stato 4 0/0 esenti da ritenuta per qualsiasi imposta* — **RR. decreti** *numeri CCCLXV e CCCLXVI (Parte supplementare) coi quali l'Opera pia Caramagna, il legato Giroldi in S. Damiano d'Asti, quest'ultimo per la parte destinata alla pubblica beneficenza, e ventidue fondazioni di beneficenza in Vigevano, sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità* — **Ministero della Marina:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro** - Direzione generale del Debito Pubblico: *Rettifiche di intestazioni* — **Cassa dei depositi e prestiti** - Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari: *Situazione patrimoniale al 30 giugno 1894* — *Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 25 agosto 1894, colla ripresa di quelli conferiti nelle adunanze anteriori* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Il sistema cooperativo in Isvizzera** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 27 e 31 maggio, 7, 10 e 14 giugno 1894:

A commendatore:

Sanminiatelli (dei conti) nob. avv. Fabio, R. Console generale.

Ambrosetti cav. Tommaso.

Ad uffiziale:

Winderling Noel cav. Gustavo, chirurgo.

Visetti ing. Secondo, ispettore delle ferrovie orientali della Rumelia presidente della Società italiana di beneficenza in Filippopoli.

A cavaliere:

Deciani Vittorio, R. vice console di 2ª classe.

Lecca avv. Giulio, id.

Baroli nob. avv. Pietro, id.

Priani Pietro.

Boraschi dott. Attilio.

Bolleri Giacomo.

Pellerano Lorenzo.

Buschiazzo ing. Giovanni.

Tanfani Antonio, R. vice console di 2ª categoria a Mosca.

Calegaris Giuseppe, presidente della Camera di commercio italiana in S. Francisco di California.

Bariè avv. Pier Emanuele, vice console onorario, già agente consolare d'Italia in Sebastopoli.

Bastianello Augusto, consigliere della Camera di commercio italiana in Parigi.

Marchetti Lorenzo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 14, 28 giugno, 1° ed 8 luglio 1894:

A gran cordone:

De Seta comm. avv. Francesco, prefetto di Genova.

A grand'uffiziale:

Mendola barone comm. Antonio da Favara (Girgenti).

Troiani comm. Giuseppe di Roma, membro della Commissione per il valor civile.

Ad uffiziale:

Giovannini cav. Zanobi, già impiegato governativo, passato poi al servizio della provincia di Firenze, collocato a riposo.

A cavaliere:

Gallo Giuseppe, segretario di prefettura di 1ª classe, collocato a riposo.

Gulino Giovanni Battista, id. id.

Cantarutti Luigi, ragioniere nell'Amministrazione provinciale dell'Interno, collocato a riposo con decreto 11 marzo 1894.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 7, 14, 17 giugno, 1 e 5 luglio 1894:

A commendatore:

De Giorgio cav. Federico, colonnello nell'arma del Genio, collocato a riposo.

Cornetti cav. Venceslao, id. id.

Curcio cav. Achille, id. di fanteria id.

Ad uffiziale:

Lamponi cav. Raffaele, tenente colonnello nell'arma dei RR. carabinieri, collocato a riposo.

Di Lenna cav. Gio. Batta, id. d'artiglieria, id.

Giordano cav. Eugenio, id. di fanteria id.

A cavaliere:

Bellini Cesare, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

Ghisu Giuseppe, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Brocchieri Carlo, capitano di fanteria, id, id.

Zezi Erasmo, id., id, id.

Liuzzi Oreste, id., id., id.

Degli Emilis Antonio, id., id, id.

Calenda Oreste, id. del genio, id, id.

Cusmano Enrico, tenente medico nel 38º reggimento fanteria.

Gigli Filippo, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 10, 14 e 17 giugno 1894:

Ad Uffiziale:

Calpini cav. Stefano, vice pretore del mandamento di Domodossola, di cui sono state accettate le dimissioni dalla carica, con decreto 14 giugno.

A cavaliere:

Sacco Giuseppe, vice pretore del mandamento di Govone, di cui furono accettate le dimissioni dal grado.

Loreti Augusto, cancelliere del Tribunale civile e penale di Velletri, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **388** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 6 settembre 1890, n. 7079, 6 luglio 1891, n. 389, 28 giugno 1892, n. 305, 2 marzo, 4 maggio, 4 giugno, 23 luglio 1893, n. 60-214-263-408, e 12 luglio 1894, n. 326, in virtù dei quali venne autorizzata la creazione di numero *seicentosettantaseimilatrecentocinquantanove* (676,359) Obbligazioni di Stato 4 per cento, esenti da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, a norma della legge 2 luglio 1890, n. 6930;

Ritenuto che delle suddette numero seicentosettantaseimilatrecentocinquantanove Obbligazioni di Stato 4 0[0 netto, per numero di 323,500 serie A vennero effettivamente apprestati i titoli, mentre che per le rimanenti n. 352,859, di cui n. 193,500 di serie B, n. 79,226 di serie C, e n. 801,33 di serie D, vennero emessi corrispondenti certificati a firma del Nostro Ministro del Tesoro, da tener luogo delle Obbligazioni medesime, in relazione al disposto dell'art. 4 delle leggi 26 giugno 1891, n. 301,27 e 29 giugno 1893, nn. 314 e 330;

Ritenuto che sopra le dette numero seicentosettantaseimilatrecentocinquantanove Obbligazioni, che trovansi in deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti, agli effetti dell'art. 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133, vennero soddisfatte al Tesoro le rate semestrali degli interessi a tutto il 30 marzo 1894, e che perciò le Obbligazioni medesime si trovano ad avere ora il godimento dal 1º aprile 1894;

Visto l'art. 5 dell'Allegato I approvato con l'art. 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'annullamento dei titoli rappresentanti le n. 323,500 Obbligazioni di Stato 4 0[0, esenti da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, serie A, state create in virtù del R. decreto 6 settembre 1890, n. 7079, non che degli otto certificati, a firma del Ministro del Tesoro, che in relazione all'art. 4 delle leggi 28 giugno 1891, n. 304, 27 e 29 giugno 1892, nn. 314 e 330, furono emessi per tener luogo delle n. 352,859 Obbligazioni di Stato 4 0[0, di cui n. 193,500 di serie B, n. 79,226 di serie C, e n. 80,133 di serie D, create in virtù dei RR. decreti 6 luglio 1891, n. 389, 28 giugno 1892, n. 305 2 marzo, 4 maggio, 4 giugno, 23 luglio 1893, numeri 60-214 263 408 e 12 luglio 1894, n. 326.

Art. 2.

L'annullamento delle dette numero seicentosettantaseimilatrecentocinquantanove Obbligazioni sarà operato senza soddisfarne al Tesoro gli interessi dal 1° aprile 1894, e quindi, di conformità, saranno portate le corrispondenti diminuzioni agli stanziamenti relativi nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro ed in quello dell'entrata per lo esercizio finanziario 1894-95.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCCLXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale dalla Congregazione di carità di S. Damiano d'Asti (Alessandria), si è promosso il concentramento dell'Opera pia Caramagna e di quella parte del legato Pietro Felice Giroldi, che è destinata a favore dei poveri della parrocchia di S. Vincenzo, nel detto comune;

Vista la deliberazione in proposito adottata dal Consiglio comunale ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le opposizioni fatte dal parroco amministratore del pio legato Giroldi;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Opera pia Caramagna e quella parte del legato Giroldi, che è destinata alla pubblica beneficenza, sono concentrate nella Congregazione di carità di S. Damiano d'Asti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCCLXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Vigevano, proponenti il concentramento in questa di varie fondazioni di beneficenza, esistenti in quel comune;
Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;
Veduta la legge 17 luglio 1890;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Le fondazioni di beneficenza: 1. Silva Ferrante. 2. Longhi Vandone. 3. Sommo Adalgiso. 4. Fusi Giacomo. 5. Vincenzo Radice. 6. Morselli Domenico. 7. Bellazzi Clara. 8. Fratelli Taglietta. 9. Rigone Francesco. 10. Galvagno Giacomo Antonio. 11. Corsico Piccolino Bernardo. 12, Carlo Bianchi. 13. Bartolomeo Giardino. 14. Ubezio Filippo. 15. Palcremi Giuseppe. 16. Mainardi Maria. 17. Prato Antonio. 18. Ferrari Giovanni. 19. Boldrini Francesco. 20. Bretti Pier Luigi. 21. Poli Vincenzo. 22. Sassi Giuseppe. 23. Previde Amatore, esistenti nel comune di Vigevano, sono concentrate nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con RR. decreti del 21 giugno 1894:

Raia Giuseppe, capo macchinista di 1ª classe nel corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto con il suo grado nella riserva navale dal 1° luglio 1894.
Tortora Giovanni, id., id, id. dal 16 luglio 1894.

Con R. decreto del 23 giugno 1894:

Bozzao Oreste, assistente di 1ª classe nel corpo del genio navale, nominato capo tecnico principale di 3ª classe nel personale civile tecnico della R. marina categoria assistenti, direzioni delle costruzioni navali, dal 1° luglio 1894.
Ferrari Agostino, id, id.
Ferrari Tommaso, id, id.

Con RR. decreti del 1° luglio 1894:

Cappuccino Luigi, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto con il suo grado nella riserva navale dal 1° luglio 1894.
Amante Federico, capo macchinista di 1ª classe nel corpo del genio navale, promosso capo macchinista principale di 2ª classe dal 1° luglio 1894.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1894:

Mamini Adolfo, allievo della R. Accademia navale, nominato allievo ingegnere nel corpo del genio navale dall'8 luglio 1894.
Camona Giuseppe, operaio avventizio della R. marina, nominato capo tecnico di 3ª classe nel personale civile tecnico della R. marina, categoria fabbri, direzioni delle costruzioni navali, dal 16 luglio 1894.
Dasso Andrea, id., id
Marra Bernardo, id, id.
Varetton Alberto, id., id.
Mazziol Ludovico, id., id. nella categoria stipettai, id. id.
Caldana Giordano, id., id. id., id id.

Con R. decreto del 19 luglio 1894:

Bello Luigi, ufficiale d'ordine di 3ª classe nella amministrazione marittima, trasferito nel personale delle capitanerie di porto, e nominato applicato di porto di 2ª classe col minimo dello stipendio in L. 1500 annue, dal 1° agosto 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè, n. 873835 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 5000, e n. 877249, per L. 2500, al nome di Figoli *Enrichetta* fu Federico, nubile, minore, sotto la patria potestà della madre Larco Adelaide fu Francesco vedova Figoli, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Figoli *Maria-Francisca-Enrichetta-Adelaide* fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Larco Adelaide fu Francesco vedova Figoli, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 572917 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 60, al nome di Franchi Franco, Domenico ed Emilia di Carlo Lu'gi, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Brescia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franchi Franco-Domenico ed Emilia di Carlo Luigi, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1023201 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 300, al nome di Figoli *Enrichetta* fu Federico, minore, sotto la amministrazione della madre Larco Adelaide vedova Figoli, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Figoli *Maria-Francisca-Enrichetta-Adelaide* fu Federico, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE 3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: numero 799895 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 500, al nome di Reina *Battista* fu Giovanni Battista e num. 870:06 di L. 280, al nome di Reina Giovanni Battista fu *Giuseppe*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Reina *Giovanni Battista fu Giovanni Battista*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2414, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 28 giugno 1894, pel deposito del certificato di rendita mista n. 1969 di L. 100, intestato a favore del sig. Giolitti Alfonso fu Giuseppe, fatto dallo stesso sig. Giolitti Alfonso pel tramutamento al portatore.

Si diffida a termini dell'art. 334 del Regolamento del Debito pubblico, chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, saranno consegnati al predetto signor Alfonso Giolitti fu Giuseppe, i titoli al portatore in cui fu tramutata la detta rendita, senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 14 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, N. 4646 (serie 2ª), modificata con quella del 23 dicembre 1888 N. 5858 (serie 3ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1894.*

(Art. 13 del Regolamento 3 marzo 1889 num. 6013, serie 3ª).

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle province ed ai comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889 n. 6013) L.	44,031,003 88
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0[0 (art. 20 del Regolamento suddetto) . . . . »	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita . . . . »	9,888 69
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del Regolamento suddetto). . . . . »	(a) 2,852,635 58
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	291,519 14
Delegazioni in corso rilasciate dai comuni sugli Esattori delle imposte, in estinzione di debiti per contributi arretrati. . . . . »	6,295 10
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni ai sensi dell'art. 23 della legge 23 dicembre 1888 n. 5858, rimaste da riscuotere . . . . »	689 01
Quote di pensioni da ricuperarsi, perchè indebitamente riscosse da insegnanti che hanno ripreso servizio. . . . . »	72 »
Multe rimaste da riscuotere dagli Esattori delle imposte. . . . . »	592 88
L.	47,616,359 96

AVERE.

Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 30 giugno 1894 . . . . L.	49,842 02
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » . »	6,733 42
Attivo netto al 30 giugno 1894 . . . . »	47,559,784 52
L.	47,616,359 96

Roma, addì 11 agosto 1894.

Il Direttore Generale NOVELLI. — *Il Direttore capo della Ragioneria* C. STEIDL.

(a) In principio del 2° semestre 1894 furono prelevate dal Conto corrente fruttifero colla Cassa depositi di L. 2,482,653 93 ed impiegate in prestiti alle Provincie e Comuni.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari

amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

***ELENCO** degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 25 agosto 1894, colla ripresa di quelli già conferiti nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine progressivo delle		INSEGNANTI			NATURA degli assegni conferiti	
Pensioni	Indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento — Comune	Provincia	pensioni annue	indennità per una volta tanto
1205	263	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori L			335,740 93	327,781 05
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 25 agosto 1894.				
1206	»	Zulian Gerolamo fu Tiso-Maria	Arquà Petrara	Padova	480 87	—
1207	»	Grimaldi o Grimaldo Margherita fu Giuseppe	Montegrosso d'Asti	Alessandria	132 77	—
1208	»	Beretta Silvestro Andrea fu Antonio Maria	Robbia	Pavia	616 79	—
1209	»	Sarlo Nicola fu Annunziato	Monteleone	Catanzaro	256 67	—
1210	»	Falchetto Vendramino fu Giov. Battista	S. Lucia di Piave	Treviso	489 82	—
1211	»	Benazza Barbara fu Pietro	Sulzano	Brescia	388 12	—
1212	»	Vernice Felice fu Sergio	Corato	Bari	292 17	—
1213	»	Serono o Seronno Maria o Marina fu Giov. Battista	Rocchetta Cairo	Genova	150 15	—
1214	»	Zanolo Luigia Maria fu Giovanni	Varallo	Novara	348 49	—
1215	»	Grosso Bartolomeo fu Antonio	Pavone Canavese	Torino	278 41	—
1216	»	Gaudelli Maria Gabriela fu Nicola	Boscotrecase	Napoli	122 71	—
1217	»	Astarita Spiridione fu Tommaso	Meta	Napoli	249 95	—
1218	»	Pioli Luigi fu Antonio Maria	Berceto	Parma	310 05	—
»	264	Fasani sacerdote Tommaso fu Francesco	Solopaca	Benevento	—	950 —
»	(1)	Pavan Antonia vedova Zanghellini fu Andrea	Ceregnano	Rovigo	—	70 —
		Totale . . . . . L.			339,857 90	328,801 05

(1) Supplemento all'indennità di L. 700 conferita nell'adunanza del 30 giugno 1891 (vedi *Gazzetta Ufficiale* N. 160 del 9 luglio 1891).

Roma, addì 25 agosto 1894.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Conservatorio di Musica di Milano

Avviso di concorso

È aperto il concorsò al posto di Professore di armonia nel R. Conservatorio di Musica di Milano, al qual posto è annesso l'annuo stipendio di L. 1400.

Il concorso sarà fatto per titoli, ed occorrendo, per titoli e per esami.

Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse necessaria la prova dell'esame, i concorrenti saranno avvisati in tempo utile, a mezzo postale, e sarà ritenuto rinunziante al concorso chi non si presentasse pel giorno stabilito.

L'esame verserà sulle seguenti prove:

1° Armonizzare a 4 voci una melodia;

2° disporre un basso senza numeri a 4 parti;

3° leggere a prima vista un solfeggio parlato col setticlavio;

4° scrivere sulla lavagna sotto dettatura.

N. B. I compiti 1° e 2° saranno eseguiti a porte chiuse sui temi dati dalla Commissione esaminatrice; i numeri 3° e 4°, all'improvviso dinanzi alla Commissione stessa.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate alla Presidenza del R. Conservatorio di Musica in Milano sopra carta da bollo di L. 1, non più tardi del 20 settembre p. v. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti *debitamente legalizzati*.

a) fede di nascita;

b) certificati degli studi fatti e dei diplomi ottenuti;

c) certificato di buona condotta;

d) certificato negativo di penalità;

e) certificato di sana costituzione fisica;

I documenti di cui alla lettera *C*, *D* ed *E*, saranno di data recente, rilasciati tutti al più nell'anno corrente.

I concorrenti in calce alla domanda indicheranno chiaramente il loro domicilio.

Roma, 1894.

Pel Ministro: FERRANDO.

R. Istituto Femminile S. Ponziano di Lucca

È bandito il concorso al posto d'insegnante scienze naturali e matematiche nel R. Istituto femminile di San Ponziano, in Lucca, con lo stipendio annuo di L. 600.

Siffatto concorso sarà per titoli od anche per esame, ove la Commissione amministrativa lo creda opportuno.

Coloro che intendono prendervi parte dovranno farne domanda al Presidente della Commissione amministrativa non più tardi del 20 settembre p. v.

Le domande dovranno essere scritte in carta da bollo da cent. 60, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) diploma di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali e matematiche nelle scuole secondarie;

b) fede di nascita;

c) attestato negativo di penalità;

d) dichiarazione medica di sana costituzione fisica;

e) attestato di moralità;

f) attestati comprovanti i servizi prestati precedentemente e tutti gli altri documenti che i concorrenti crederanno opportuno di presentare nel proprio interesse.

Le domande che giungessero dopo il termine indicato o pervenissero tempestivamente ma senza i relativi titoli o documenti, si avranno come non presentate.

I documenti *c*, *d*, ed *e*, dovranno essere di data non anteriore a 6 mesi.

Lucca, 23 agosto 1894.

Per il Presidente della Commissione amministrativa
Avv. GAETANO CAMPETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Pietroburgo in data 25 agosto:

« Contrariamente a certe voci allarmanti, diggià smentite, ma ripubblicate nuovamente con insistenza dall' *Agence Russe* che non è affatto l'organo ufficioso del governo, da alcuni giornali francesi, dal *Tageblatt* di Berlino e da altri giornali esteri, notizie attinte alle migliori fonti, permettono di affermare categoricamente che la Russia nè prepara nè medita nessun intervento militare in Corea ».

***

Il 26 corrente ebbe luogo a Londra un gran meeting popolare contro la Camera dei Lordi.

Parlarono moltissimi oratori, sostenendo tutti la necessità di abolire quella Camera perchè inutile e piena di vieti pregiudizi. In fine fu votata una mozione in questo senso.

***

I giornali austriaci hanno da Pietroburgo, in data 26 agosto, che il Granduca Alessandro Michailovic e la consorte, Granduchessa Xenia, fisseranno la loro dimora a Varsavia, non appena avranno compiuto il loro viaggio di nozze. Nella Polonia russa sarà istituito un governatorato e il Granduca Alessandro ne sarà nominato governatore.

***

Per telegrafo si scrive da Sofia, 26 agosto, al *Temps* di Parigi:

Il ministero bulgaro ha discusso ultimamente in Consiglio la questione dell'atteggiamento da osservarsi rispetto ai russofili nelle prossime elezioni. Da principio il ministero sembrava diviso su questa questione. La frazione conservatrice del gabinetto, i signori Stoilof e Nacevic, riteneva che il partito russofilo non fosse da temersi, mentre la frazione liberale-radicale, i Radoslavof e Toncef, stimava invece che questo partito fosse pericoloso. Gli uni volevano far entrare i russofili nel nuovo aggruppamento dei partiti, gli altri invece li volevano eliminati.

Oggi il ministero non sembra più diviso su questa questione. L'atteggiamento dell'opinione pubblica in Russia e la condotta dei russofili nelle elezioni comunali e provinciali li hanno convinti che il partito russo non aveva che un desiderio ed uno scopo: prendere in mano il potere dopo di aver ottenuto la maggioranza nelle elezioni politiche.

In queste condizioni, il ministero Stoilof-Radoslavof avrebbe prese delle disposizioni per paralizzare la propaganda dei russofili in Bulgaria. Epperò è molto probabile che il gabinetto avrà una grande maggioranza nel nuovo *Sobraniè* e che si completerà (alcuni portafogli sono ancora vacanti) in senso liberale-radicale.

Quanto alla questione del riconoscimento del Principe Fer

dinando da parte delle potenze, si dice che, ad avviso del gabinetto, questa è una faccenda privata, che non riguarda che il Principe.

***

Da Pietroburgo poi si scrive al *Journal des Débats*:

È assolutamente falso che, come lo farebbe supporre il linguaggio di qualche giornale di Pietroburgo e di Sofia, il governo russo e il governo bulgaro abbiano fatto qualche passo in vista di un riavvicinamento, ed è parimenti falso, per conseguenza, che il governo russo abbia posto come condizione di questo riavvicinamento, l'obbligo, da parte dalla Bulgaria, di cedere alla Russia i porti di Varna e di Burgas e di riporre il suo esercito sotto gli ordini di ufficiali russi.

Il governo e la nazione russa sono, invece, fermamente decisi di rimanere, rispetto alla Bulgaria, in una rigorosa aspettativa per potere, quando sarà giunto il momento, prendere quella linea di condotta che meglio corrisponda agli interessi, ai sentimenti ed alla dignità della Russia. Tutto ciò che potranno dire in senso contrario i giornali russi e bulgari non sarà che un vano chiacchierio senza conseguenze pratiche possibili.

***

In seguito ad uno scambio di vedute colle potenze, il governo della Bulgaria ha ridotto da 15 a 12 1[2 per cento i dazi d'entrata ad *valorem* stipulati dalle convenzioni commerciali che scadono il 31 dicembre prossimo.

IL SISTEMA COOPERATIVO IN SVIZZERA

Su questo importante tema il *Bollettino del Ministero degli Affari Esteri* reca un interessante rapporto dell'avv. Luigi Figarolo di Gropello, segretario presso la R. Legazione in Berna.

Ne pubblichiamo le parti più importanti, non sconoscendo però che anche quelle che per necessità di spazio, non possiamo riprodurre sono di molto interesse.

L'egregio autore dice che tardi entrò la Svizzera, benchè annoverata fra gli Stati più industriali d'Europa, nel campo della cooperazione. Solo dopo il 1870, quando, finite le lotte religiose e politiche e poggiata su solide basi la costituzione federale, si rivolse il pensiero alle questioni sociali, ai miglioramenti ed alle riforme da introdursi pel benessere delle classi lavoratrici, all'organizzazione operaia, invalse e dovunque s'impose il sistema cooperativo sia pel credito, sia pel consumo, sia per la produzione.

In alcuni cantoni il sistema cooperativo era reso difficile dalla legislazione proibitiva. Ma l'art. 56 dello statuto federale del 1874, proclamando il diritto o la libertà delle associazioni, atterrò ogni barriera legislativa.

Le numerose società oggi esistenti egli le divide in tre gruppi, cioè:

1° società cooperative di credito;
2° società cooperative di consumo e di distribuzione;
3° società cooperative di produzione.

Dalle notizie avute dall'ufficio federale di statistica dice che ascendono approssimativamente al numero di 422, così divise: Cooperative di credito 73, di consumo 107, di produzione 242.

Dopo aver parlato delle cooperative dei due primi gruppi, si estende a quelle del terzo e di alcune di esse riproduciamo integralmente le parole dell'autore.

Società federativa dei tipografi.

Essa fu la prima associazione industriale della Svizzera, e si costituì nel 1858, col nome di *Deutsch-Schweizerische Typographenbund.*

Da un tentativo abortito di formare un'unione fra operai e padroni, essa duplice sorse, dividendosi in associazione di padroni (*arbeitergeber*) ed in associazione d'operai (*arbeiternehmer*). Tuttavia la prima non si costituì che 10 anni dopo la seconda: quando cioè i padroni, convinti della vitalità e potenza dell'associazione degli operai, scesero a trattative colla medesima. Ora le due federazioni si trattano da pari a pari, vivendo, non su piede di guerra, ma in perfetta armonia, con vantaggio generale. Esse si occupano di tutti gli interessi della professione, avendo, come tutte le loro sorelle in Isvizzera, e il carattere della produzione cooperativa, e il carattere delle associazione d'arti e mestieri, che vigilano pel benessere dei loro membri.

L'istruzione degli allievi, apprendisti, il lavoro nelle tipografie, il progresso dell'arte, i salari, i prezzi dei mercati, gli scioperi, le casse di risparmio e di malattia, formano naturalmente la parte più importante del loro programma.

Per far parte della federazione si deve pagare una tassa d'entrata, e, qualora si tratti d'apprendisti, si richiede anche un previo esame.

Nella Svizzera Romanza si costituì, verso il 1873, una seconda associazione di analoga natura, col titolo di « Società federativa dei tipografi della Svizzera Romanza »; e le due federazioni si misero tosto in corrispondenza fra loro, come pure con altre simili associazioni del Tirolo e del Vorarlberg.

L'industria degli orologi.

Quest'industria che, nel 1882, occupava 40,000 operai, specie nei cantoni di Berna (Giura), Neuchâtel, Vaud, Ginevra e Solothurn, e che, più d'ogni altra, richiede una minuta divisione del lavoro, nonchè una specializzazione nei vari rami, si raggruppò e s'unì in federazione, perchè dalla medesima, le forze, disperse nel lavoro preparatorio, fossero legate e centralizzate nella produzione finale, e perchè la concorrenza, sia nel lavoro, che nella vendita, non riuscisse a solo profitto del forte contro il debole.

Ne fu primo nucleo la *Fédération des graveurs et guillocheurs,* sorta nel 1868, intorno alla quale s'unirono altri gruppi dei vari rami dell'industria, come i *monteurs de boites,* i *repasseurs et remonteurs,* i *faiseurs d'échappements,* i *faiseurs de cadrans* ed i *faiseurs de secrets,* ecc.

Tutti collegati, formarono essi la *Fédération horlogère suisse ouvrière,* che, nel 1887, abbracciava già 12 000 lavoratori in orologi.

Una quistione, cui, come di ragione, quest'associazione annette speciale importanza, oltre alle altre comuni alle associazioni professionali, si è l'istruzione degli apprendisti, pei quali, elaborati appositi regolamenti, furono sottomessi all'approvazione dei governi cantonali.

La federazione istituì pure una *Camera permanente d'arbitrato e d'accordo,* composta di 15 membri, dei quali 7 datori di lavoro o padroni, 7 operai o artigiani, ed un presidente che, scelto dalla Camera, non deve appartenere nè agli uni, nè agli altri.

Questa Camera sindacale rese grandi servigi all'industria, guidandola a traverso difficili crisi, fra scogli pericolosi, senza troppe scosse violenti.

E così anche la federazione degli orologiai, ben lungi dall'essere un'organizzazione di guerra, fu ed è un centro di pace, un mezzo di concordia fra padroni ed operai.

Federazioni delle società agrarie della Svizzera.

Fa d'uopo risalire lontano nell'istoria dell'agricoltura per trovare l'origine delle società agrarie svizzere. Furono lor primo embrione le società lattifere e caseifere. Sorsero queste in mezzo ai pastori alpestri, che, da varie parti convenuti, usavano portare a centri fissi il loro latte per la fabbrica del formaggio, dividendone poi tra loro proporzionatamente il prodotto netto.

Tale fu ed è tuttora il nucleo embrionale delle società agrarie svizzere: tale è pure il gruppo principale, poichè il numero di simili società sale ad almeno 163, nelle tre federazioni agricole elvetiche.

Intorno ad esse si raggrupparono, si collegarono società orticole, vinicole, forestali, società di bestiame d'ogni specie, federandosi in tre grandi associazioni:

1° La società svizzera d'agricoltura (lingua tedesca);

2° La federazione delle società d'agricoltura della Svizzera Romanza (lingua francese);

3° La società cantonale ticinese d'agricoltura e silvicoltura (lingua italiana).

Identico è lo scopo per tutte; sviluppare cioè gli interessi dell'agricoltura svizzera, mercè l'unione delle società esistenti, e facilitare i rapporti di esse colle autorità cantonali e federali, nell'interesse generale.

Esse rivolgono quindi la loro attenzione ad ogni fatto, fenomeno, evento, che riguardi l'agricoltura e gli agricoltori.....

Le tre federazioni agrarie ricevono sussidii cantonali e sussidii federali; e tutte tre sono sostenute dalle contribuzioni dei singoli socii.

Esse spiegano la loro attività in favore dell'agricoltura con mezzi svariatissimi, corsi e conferenze, pubblicazioni, esposizioni, mercati, migliorie nel bestiame, compera di sementi e di concimi, concorsi, esperimenti, ecc.

Sono dirette da un'assemblea di delegati e da un comitato centrale, il quale compone l'ufficio amministrativo.

La società svizzera di agricoltura, sorta nel 1858, si ramifica nei 17 cantoni di lingua tedesca e conta 25,000 membri, divisi in 30 sezioni. La confederazione le dà un sussidio di 25,000 franchi. In essa importantissima è quella bernese che porta il nome di *Società economica del cantone di Berna*, e che si occupa quindi simultaneamente d'agricoltura, d'economia, d'igiene, di costruzioni di locali agricoli, ecc.

Quando fu fondata s'occupava anche di arti belle. Poi deperì. Ma, unitasi, nel 1839, colla società bernese *Gemeinnützige Gesellschaft*, riprese nuovo vigore, nuova vita. Nel 1889 non contava che 3,000 membri con 28 sezioni: ora ne conta 9,045 con 52 sezioni, cui fa d'uopo aggiungere altre 69 sezioni, appartenenti all'unione sociale ed annoveranti 3,314 membri. Essa provvede ad annui corsi d'agricoltura, di chimica agraria, di scienze igieniche, dei quali stabilisce annualmente i programmi. Tali corsi sono frequentatissimi. Del resto la società è ricca, avendo fortuna propria, e salendo le sue entrate ad annui franchi 20,000.

La federazione della società d'agricoltura della Svizzera Romanza abbraccia i cantoni di Vaud, di Neuchâtel, di Ginevra, del Vallese ed il Giura Bernese. Ha sua sede in Losanna. Annovera 10,000 membri e gode moltissima stima dovunque; come pure la società ticinese di agricoltura e silvicoltura, che, formatasi nel 1881, conta omai 2,600 membri, e riceve annualmente 3,000 franchi dal governo cantonale e 4,000 dal governo federale.

Il rapporto conclude con il dire che certamente le cooperative, esistenti in Isvizzera, non hanno carattere puro, avendo alcune persino conservato degli intermediarii, dei mediatori distinti. Cionullameno dimostrano esse vitalità grande e sono di utilità vera.

Ha forse ragione il Leroy Beaulieu di stimare che le società cooperative non sono che un organismo di transizione, il quale dovrà sparire, preparando la strada a più utili istituzioni. Ad ogni modo esse possono dare ora grandi vantaggi e rappresentare una forza considerevole nel mondo economico, e fa d'uopo valersene. Ma chi credesse di poterle adoperare come organizzazione di guerra fra capitale e lavoro, errerebbe. Esse tendono anzi a facilitare l'accordo fra i due precipui elementi della ricchezza, che l'un contro l'altro armarono due opposte scuole, l'economico-liberale mettendo la singola forza dell'operaio contro la forza cumulativa del capitale; la scuola socialista volendo unire le forze isolate operaie per giungere allo annientamento intero del capitale, ed all'abolizione di ogni libertà nei contratti di lavoro.

NOTIZIE VARIE

Il Congresso degli impiegati civili. — Il comm. Maglione, Presidente del Comitato promotore del primo Congresso Nazionale degli impiegati civili che avrà luogo in Milano, nei giorni 27 28 e 29 settembre p. v., partecipa che tutti gli impiegati del Regno possono prendervi parte, qualora entro il 10 facciano pervenire la loro adesione coll'importo della tassa d'iscrizione stabilita dal Regolamento (lire 2 pei soci delle associazioni aderenti, esclusa quella di Milano, lire 4 per gli altri) alla promotrice, Associazione generale impiegati civili Milano (via Silvio Pellico, 8), sia direttamente, che col tramite delle varie Associazioni aderenti.

Tutti riceveranno in tempo utile la tessera per fruire delle consuete facilitazioni ferroviarie.

L'Esposizione agricola di Adria. — Scrivono alla *Gazzetta di Venezia* in data del 26:

Ieri ebbe luogo, in Adria, l'annunciata Esposizione provinciale di animali e mostra nazionale di attrezzi rurali.

Intervennero i deputati comm. Angelo Papadopoli e Eugenio Valli, il prefetto comm. Pennino, il presidente della deputazione provinciale, i deputati cav. Minelli, Ruggeri, Gattari, il sindaco di Rovigo comm. Bernini, il maggiore Fiocchi pel comando del presidio e quasi tutte insomma le autorità provinciali.

Furono ricevuti dalle autorità cittadine di Adria.

All'inaugurazione, presenti molte signore e moltissimi invitati, parlò primo il cav. Bisinotto, presidente dell'esposizione agraria del basso Polestine, promotore dell'Esposizione. Il suo discorso fu elevato, molto opportuno epperciò vivamente applaudito.

Il sindaco di Adria dott. Ferruccio Salvagnini, salutò con parole indovinatissime le autorità, gli invitati e gli organizzatori della mostra.

Ambo gli oratori ebbero parole di vivo elogio per il professore cav. Tito Pozzi, l'anima della mostra.

L'esposizione degli animali, dove figurano più di 400 capi di bestiami, può dirsi splendidamente riuscita, così dicasi della mostra degli attrezzi, alla quale concorsero le più rinomate case Nazionali.

L'immigrazione nell'Argentina — L'ufficio di statistica di Buenos-Ayres ne fa conoscere che dal 1857 al 1893 incluso, immigrarono nell'Argentina 1,977,818 persone e ne emigrarono 587,984, sicchè la popolazione di quella Repubblica si accrebbe di 1,389,834 persone. L'immigrazione maggiore fu nell'anno 1889 e raggiunse il numero di 260,909 persone; l'emigrazione maggiore si ebbe nel 1890 cioè 82,981 persone.

L'anno scorso 1893, gli arrivati nuovi furono 82,120 e ne partirono 48,781.

Un nuovo Conservatorio di musica. — Per ordine dello Czar si sta erigendo a Mosca, un nuovo Conservatorio di musica, il cui costo è stimato a 2 milioni di lire.

L'architetto è il signor Zagorsky e la scuola conterrà un migliaio di studenti, di cui diversi avranno alloggio nel Conservatorio stesso.

Nella piazza, in mezzo alla quale sorgerà il nuovo edificio, saranno erette, pure per ordine dello Czar, le statue di Nicola Rubinstein e di Tchaikowsky che furono per molti anni l'uno direttore, l'altro professore al Conservatorio di Mosca.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Il *Journal des Débats* pubblica, sotto riserva, un dispaccio dal Senegal, nel quale si raccoglie la voce che i Francesi abbiano avuto una nuova sconfitta a Tombuctu, dopo tre giorni di combattimento.

Due compagnie sarebbero state completamente disfatte in una sortita.

WASHINGTON, 28. — Il Presidente della Confederazione, Cleveland annunzia che non firmerà, nè apporrà il veto al *bill* per la tariffa doganale.

Questa quindi, secondo la Costituzione, diverrà legge alla scadenza del termine prescritto, cioè a mezzanotte.

Il segretario del Tesoro, J. G. Carlisle, decise che le merci, le quali si trovano nei magazzini delle dogane, non possono essere riesportate.

MADRID, 28. — Il Ministro degli affari esteri non ha ricevuto alcuna conferma della voce corsa della morte del Sultano del Marocco.

KINGSTOWN (IRLANDA), 28. — E' arrivato il Duca d'Aosta.

AUKLAND, 28. — Tavohiao, Re dei Maori, è morto d'influenza.

ADEN, 28. — La nave da guerra giapponese *Tatutsa*, proveniente da Shields, donde è partita il 31 luglio diretta al Giappone, è stata trattenuta dalle autorità.

PARIGI, 28. — L'ambasciatore d'Italia, comm. Ressman, è partito stamane in congedo per l'Inghilterra.

Egli si recherà poscia in Italia.

TANGERI, 28. — La voce corsa della morte del Sultano Abdel Aziz è infondata

Il Sultano ebbe soltanto un attacco di febbre, ma ora sta meglio.

CHIAVENNA, 28. — Il Duca e la Duchessa di Genova partono con seguito, tutti a cavallo, per Saint Moritz, fermandosi stanotte a Casaccia.

COLONIA, 28. — Il XLI Congresso cattolico tedesco, nella sua odierna adunanza, ha deciso di associarsi alla deliberazione della Conferenza internazionale di Liegi in favore della restaurazione della sovranità temporale del papa.

SASSARI, 28 — Si è sviluppato un grande incendio nella foresta demaniale di Bultei.

Compagnie di soldati e molti popolani dai vicini comuni accorsero per aiutare a spegnere l'incendio.

MASSAUA, 28. — Notizie da Gos Regieb riferiscono che i Dervisci sono assai ridotti di numero e completamente sfiduciati. Non si crede che il Mahdi possa inviare rinforzi.

Le fortificazioni di Cassala sono terminate e la guarnigione è pronta a resistere a qualunque attacco.

LIVORNO, 28. — Presso la Rotonda dei bagni di Pancaldi, stamane verso le ore 11,30, veniva incendiata una scatola di latta di forma rettangolare, senza produrre alcuna detonazione. La scatola conteneva pezzi di vetro, pezzi di ferro, chiodi e qualche capsula di rivoltella.

Vi fu un po' di panico, ma nessun danno.

Si ignorano gli autori.

AMSTERDAM, 28. — Si ha da Batavia, che la spedizione all'isola Lumbok fu attaccata a tradimento. 14 ufficiali e 150 soldati le furono uccisi.

TANGERI, 28. — Stamane, alle ore 9,15, è giunto l'incrociatore francese *Forban*.

La situazione è calma.

BRESLAVIA, 28. — Un uragano, accompagnato da grandine, si è scatenato nei dintorni delle officine di Laura-Kuette, rompendo migliaia di vetri, sradicando molti alberi ed abbattendo camini.

I danni sono considerevoli.

Un operaio fu ucciso ed altri due feriti da un vagone di servizio interno.

Il fulmine uccise due persone.

BUCKINGHAM, 28. — Si assicura che il conte di Parigi prova molta difficoltà a prendere gli alimenti.

Egli soffre grandi dolori.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il Sultano ha ricevuto in udienza solenne il comm. Catalani, nuovo ambasciatore di S. M. il Re d'Italia, per la presentazione delle lettere credenziali.

COLONIA, 28. — Nella odierna seconda adunanza del Congresso cattolico tedesco parlarono diversi oratori.

Kurth, di Liegi, trattò la questione del potere temporale.

Schaepman parlò sulla questione degli ordini religiosi, raccomandando a modello quelli dei Paesi Bassi.

Il presidente Orterer lesse il telegramma del Papa in risposta al telegramma di omaggio indirizzatogli dal Congresso.

L'assemblea infine diresse un telegramma di simpatia al cardinale Melchers, in Roma.

TANGERI, 29. — Numerosi europei, temendo disordini, lasciano Mazagan.

Le tribù del Sud sono disposte alla rivolta.

Le truppe del governo ebbero un combattimento colla tribù dei Dukala.

Vi sono numerosi morti da ambo le parti.

LONDRA, 29. — Si smentiscono le voci di preparativi per una spedizione su Kartum.

DUBLINO, 29. — Il Duca d'Aosta ha assistito all'inaugurazione dell'Esposizione irlandese nazionale dei cavalli.

S. A. R. partirà giovedì.

SHANGHAI, 29. — Si dice che un missionario francese sia stato ucciso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		764.7
Umidità relativa a mezzodì		22
Vento a mezzodì	SSW debolissimo.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	35.°8
	Minimo	19.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 agosto 1894.

In Europa pressione alquanto bassa sulla Scandinavia, minima nella Russia centrale, leggermente elevata ed irregolare altrove. Mosca 751; Zurigo 765; Mar Tirreno 766; Nordovest Irlanda 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; nebbie o caligini in diverse stazioni dell'Italia superiore; calma di vento; temperatura molto elevata.

Stamane: cielo sereno dovunque; venti debolissimi o calma.

Barometro livellato a 765 mm.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli o calma; cielo sereno; temperatura sempre molto elevata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		763.4
Umidità relativa a mezzodì		13
Vento a mezzodì	SW calmo.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	36.°3.
	Minimo	17.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 28 agosto 1894.

In Europa pressione sensibilmente elevata intorno alla Baviera, massima nell'Irlanda, bassa al NE., Valentia 770, Parigi 767, Zurigo 765, Golfo di Guascogna 763, Pietroburgo 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso; venti deboli o calma; temperatura elevatissima, cielo sereno con nebbie e caligine in diverse stazioni al N. e Centro.

Stamane: cielo bello; venti debolissimi o calma.

Barometro poco diverso da 761 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente del 4° quadrante; cielo sereno; temperatura sempre assai elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	31 2	19 9
Genova	sereno	calmo	30 5	23 8
Massa Carrara	sereno	calmo	27 5	20 7
Cuneo	sereno	—	30 4	21 3
Torino	sereno	—	31 0	22 4
Alessandria	sereno	—	33 4	18 3
Novara	sereno	—	31 8	20 7
Domodossola	1/4 coperto	—	31 9	18 9
Pavia	sereno	—	32 0	16 8
Milano	sereno	—	31 4	20 4
Sondrio	sereno	—	29 6	18 4
Bergamo	sereno	—	31 2	23 0
Brescia	sereno	—	33 0	19 8
Cremona	sereno	—	34 4	20 1
Mantova	sereno	—	34 0	23 0
Verona	sereno	—	30 9	23 7
Belluno	sereno	—	31 6	18 7
Udine	sereno	—	32 2	20 6
Treviso	sereno	—	32 5	21 0
Venezia	sereno	legg. mosso	29 6	22 5
Padova	sereno	—	32 2	20 9
Rovigo	sereno	—	35 6	20 1
Piacenza	sereno	—	33 3	20 6
Parma	sereno	—	34 4	21 1
Reggio Emilia	sereno	—	31 8	21 5
Modena	sereno	—	34 3	20 7
Ferrara	sereno	—	35 6	20 0
Bologna	sereno	—	33 9	21 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	32 9	21 4
Pesaro	sereno	calmo	28 0	19 3
Ancona	sereno	calmo	30 0	23 0
Urbino	sereno	—	31 9	23 3
Macerata	sereno	—	34 4	24 7
Ascoli Piceno	sereno	—	34 0	24 0
Perugia	sereno	—	31 8	24 1
Camerino	sereno	—	33 0	23 5
Pisa	sereno	—	35 6	12 8
Livorno	sereno	calmo	31 5	20 0
Firenze	sereno	—	36 9	17 9
Arezzo	sereno	—	38 4	20 0
Siena	sereno	—	36 1	23 0
Grosseto	1/4 coperto	—	34 0	27 4
Roma	sereno	—	35 6	19 8
Teramo	sereno	—	36 3	20 3
Chieti	sereno	—	32 4	24 4
Aquila	sereno	—	35 8	18 3
Agnone	sereno	—	34 2	23 0
Foggia	sereno	—	37 6	21 7
Bari	sereno	calmo	28 3	21 6
Lecce	sereno	—	31 0	21 5
Caserta	sereno	—	36 5	18 6
Napoli	sereno	calmo	30 8	21 3
Benevento	sereno	—	29 1	17 7
Avellino	sereno	—	35 1	13 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	31 9	20 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	28 3	20 0
Reggio Calabria	sereno	agitato	29 8	22 9
Trapani	sereno	calmo	30 2	22 4
Palermo	sereno	calmo	32 6	16 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	20 0
Messina	sereno	mosso	23 9	24 4
Catania	sereno	calmo	33 9	23 6
Siracusa	sereno	calmo	31 0	23 9
Cagliari	sereno	calmo	27 8	22 8
Sassari	sereno	—	32 8	23 4

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 7	18 1
Genova	sereno	calmo	31 1	21 6
Massa Carrara	sereno	calmo	28 5	20 0
Cuneo	1/4 coperto	—	30 8	20 4
Torino	1/4 coperto	—	31 2	22 5
Alessandria	1/4 coperto	—	34 0	18 7
Novara	sereno	—	31 5	20 0
Domodossola	1/4 coperto	—	31 1	18 8
Pavia	1/4 coperto	—	31 8	16 6
Milano	1/4 coperto	—	33 6	20 1
Sondrio	sereno	—	29 7	17 9
Bergamo	sereno	—	31 0	22 8
Brescia	sereno	—	33 4	21 0
Cremona	--	—	—	—
Mantova	sereno	—	33 8	21 6
Verona	sereno	—	35 2	22 1
Belluno	sereno	—	32 7	18 5
Udine	sereno	—	33 2	20 5
Treviso	1/4 coperto	—	34 0	22 1
Venezia	nebbioso	calmo	31 3	21 6
Padova	sereno	—	32 6	20 1
Rovigo	nebbioso	—	36 1	20 8
Piacenza	1/4 coperto	—	33 3	20 0
Parma	sereno	—	31 8	22 4
Reggio Emilia	sereno	—	34 7	20 2
Modena	sereno	—	33 8	19 5
Ferrara	caligine	—	36 8	21 8
Bologna	sereno	—	34 0	20 9
Ravenna	sereno	—	36 1	17 8
Forlì	sereno	—	35 2	19 7
Pesaro	sereno	calmo	28 5	21 6
Ancona	sereno	calmo	33 7	21 5
Urbino	sereno	—	34 2	25 8
Macerata	sereno	—	35 4	26 2
Ascoli Piceno	sereno	—	35 5	23 5
Perugia	sereno	—	35 5	22 0
Camerino	sereno	—	34 5	23 0
Pisa	sereno	—	36 0	12 7
Livorno	sereno	calmo	32 3	18 5
Firenze	sereno	—	33 0	17 2
Arezzo	sereno	—	37 6	17 6
Siena	sereno	—	35 5	21 0
Grosseto	1/4 coperto	—	34 1	25 4
Roma	sereno	—	35 8	17 8
Teramo	sereno	—	37 6	23 8
Chieti	sereno	—	35 4	26 4
Aquila	sereno	—	34 9	17 8
Agnone	sereno	—	34 8	23 4
Foggia	sereno	—	39 6	22 6
Bari	sereno	calmo	30 2	20 0
Lecce	sereno	—	32 5	21 5
Caserta	sereno	—	36 6	20 6
Napoli	sereno	calmo	30 6	23 4
Benevento	sereno	—	38 8	20 0
Avellino	sereno	—	31 8	13 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	35 5	21 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	31 0	25 3
Reggio Calabria	sereno	agitato	29 2	24 1
Trapani	sereno	calmo	29 8	22 2
Palermo	sereno	calmo	33 6	16 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	22 0
Messina	sereno	mosso	29 1	21 4
Catania	sereno	calmo	34 1	22 8
Siracusa	sereno	calmo	29 1	24 7
Cagliari	sereno	calmo	28 3	20 8
Sassari	sereno	—	36 0	23 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,70 82 1/2 85 87 1/2	91,—	— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,90 92 1/2 95 91,—	90 92 1/4			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	91,—	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			97 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			116 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			423 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	384 1/2	84 50			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			625 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			400 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » delle Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			740 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			42 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 93	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			785 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	119		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			32 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	160 59 1/2 59 58 1/2 58		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			236 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			50 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	500	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	[illegible]	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			268 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			561 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	109 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	110 30	110 40	110 32 1/2	110 25	— —	110 37 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	27 64 1/2	27 66	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 79	— —	— —	27 79 77	27 80	— —	27 80
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	136 35 20	136 40	— —	136 45

Risposta dei premi . . 29 agosto
Prezzi di Compensazione. [illegible]9 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione [illegible] . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50
Obbl. Città di Roma 4 %	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az. Ferr. Meridionali	604 —
» » Mediterranee	438 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	50 —
» » Cred. Mobiliare	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	107 —
» » Gen. Illuminazione	270 —
Az. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen.	75 —
» » Immobiliare	34 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	76 —
» » » Vita	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	268 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 agosto 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 034
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 87 864
Consolidato 3 %, nominale	» 55 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 575

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.